



PAOLO GIULIETTI
ARCIVESCOVO

VISITA PASTORALE
ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE "SANTA GEMMA"
4-15 GIUGNO 2025

LETTERA PASTORALE

AI PRESBITERI, AL DIACONO, ALLE RELIGIOSE E AL POPOLO DI DIO
DELLE PARROCCHIE DI CAMIGLIANO, SAN COLOMBANO, SAN PIETRO A MARCIGLIANO,
SANT'ANDREA IN CAPRILE, SEGROMIGNO IN MONTE, SEGROMIGNO IN PIANO, TOFORI E VALGIANO.

*La speranza non delude, perché l'amore di Dio
è stato riversato nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. (Rm 5, 5)*

Carissimi fratelli e figli,
carissime sorelle e figlie,

nei pochi giorni di Visita pastorale trascorsi insieme abbiamo vissuto momenti di celebrazione, di incontro e di riflessione, che sono stati altrettante occasioni di crescita nella comunione e di comprensione del cammino fatto e di quello da fare. Sono contento che siano stati partecipati con interesse e vissuti serenamente. Ringrazio il Signore per le persone e le realtà che ho avuto il dono di incontrare: ho constatato infatti come egli continui a vivificare il suo popolo mediante lo Spirito, così che la novità del Vangelo possa rendersi presente attraverso diverse situazioni. Ringrazio di vero cuore il moderatore, don Damiano Pacini, don Luca Giambastiani, don Mansueto Renzo Schenetti, il diacono Giuseppe Colombini e con loro quanti hanno in vario modo collaborato all'organizzazione della visita pastorale, in special modo chi mi ha generosamente accolto in casa propria.

Con la presente lettera intendo dare inizio al processo di elaborazione di un progetto pastorale triennale, volto a far crescere quella "pastorale integrata" che è il nostro futuro di Chiesa. Esso riguarderà soprattutto il Consiglio pastorale, con l'eventuale apporto di Commissioni o Tavoli di lavoro su ambiti specifici. Consegnerò anche una traccia per coadiuvare il percorso di progettazione. Tra qualche mese ci riuniremo di nuovo in assemblea per confrontarci sulla vostra proposta.

Nel corso della Visita pastorale ho potuto toccare con mano il frutto di tanti anni di cammino comune, che hanno indirizzato al superamento della visione parrocchialista e campanilista; rimangono tuttavia alcune fatiche e timori nel vivere convintamente l'integrazione tra le diverse parrocchie della Comunità. Nella visita pastorale sono state ribadite le ragioni dell'unitarietà, domandandoci quale forma assumerà la Chiesa in questo territorio.

Bisogna sempre ricordare che il processo di rinnovamento che stiamo vivendo ha un'ispirazione decisamente missionaria: non ci interessa tanto, infatti, conservare l'esistente, ma raggiungere con l'annuncio del Vangelo le tante persone e situazioni che ne hanno necessità e che ne offrono l'opportunità: le nuove generazioni, le famiglie, le vecchie e nuove povertà, il vasto mondo della cultura e del lavoro... Se assumerete la missione come orizzonte di ogni vostra riflessione, sarà evidente il bisogno di camminare insieme e sarà più facile capire cosa vada conservato e valorizzato e cosa si debba invece trasformare o abbandonare.

Mi rivolgo ora a voi, cari presbiteri: durante la visita abbiamo vissuto diversi momenti cordiali, rendendoci conto del bisogno di investire più tempo nelle relazioni fraterne, in modo che possano crescere conoscenza, stima reciproca e capacità di cammino comune. Siate certi in questo della mia vicinanza e della disponibilità ad accompagnarvi.

Ho visto con molto favore anche la presenza delle Religiose nella Comunità: sono già ben integrate, ma possono essere ulteriormente valorizzate come opportunità per giovani e adulti di sperimentare la vita fraterna, il servizio caritativo e una profonda vita di preghiera.

Mi rivolgo infine a voi, cari fedeli laici: è sempre più evidente che il futuro della nostra Chiesa è legato alla corresponsabilità del laicato. Lo dico pensando in primis alle numerose associazioni ecclesiali e di ispirazione cristiana presenti nel territorio: esse vanno espressamente inserite nel percorso della Comunità come realtà significative non solo per chi vi è direttamente coinvolto, ma per sensibilizzare l'intera comunità parrocchiale. Se in questo territorio la Chiesa vorrà essere missionaria; se potrà trasmettere la fede dei padri alle nuove generazioni; se riuscirà a trasformare la realtà in qualcosa che assomigli un po' più al Regno di Dio... ciò avverrà soprattutto grazie a voi. Vi invito pertanto a vivere ogni giorno da credenti là dove il Signore vi ha posto e ad essere protagonisti nel cammino di rinnovamento delle vostre comunità, partecipando con impegno, scrollandovi di dosso il campanilismo e, se occorre, assumendo generosamente incarichi e ministeri.

Nel cuore del *Giubileo della speranza* indetto da Papa Francesco, accogliamo l'invito di Papa Leone a "spenderci fino in fondo perché a nessuno manchi l'opportunità di conoscere e amare Gesù", senza timore e con piena fiducia nel futuro. Durante la visita pastorale ho potuto incontrare molte persone sinceramente credenti e seriamente impegnate, la cui testimonianza è di grande incoraggiamento; ci appoggiamo, però, non sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore e la potenza del suo Spirito, fiduciosi nell'intercessione della Vergine e di tutti i santi patroni delle vostre parrocchie, e certi che *la speranza non delude*.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Segromigno in Piano, 15 giugno 2025

+ Paolo Giulietti

